Logo Image not found or type unknown

PROGRAMMA DEL CORSO DI DIRITTO AMMINISTRATIVO

SETTORE SCIENTIFICO

IUS/10 (GIUR-06/A)

CFU

12

RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

/**/

Conoscenza e capacità di comprensione

Al termine del corso, lo studente avrà acquisito autonomia per poter consapevolmente maneggiare in prima persona (o nelle ipotesi più complesse con il supporto dei propri legali) i principali strumenti di dialogo con la pubblica amministrazione, per il raggiungimento degli obiettivi e la tutela dei diritti suoi e delle sue impresa.

L'illustrazione, dedicata nel corso all'organizzazione amministrativa, mira a far conseguire allo studente un'approfondita conoscenza delle competenze delle singole pubbliche amministrazioni e della loro struttura interna, onde conseguire una capacità agevolata di confronto (e.g. Ministeri, competenze degli enti locali, competenze delle principali autorità indipendenti quali l'AEEGSI e l'ANAC).

Il corso mira al contempo a fornire gli strumenti cognitivi di base per orientarsi – con autonomia di giudizio – in alcuni settori specialistici del diritto amministrativo, quali il diritto dell'urbanistica e dell'edilizia, quello dell'ambiente, delle espropriazioni per pubblica utilità (oltre alle altre materie meglio indicate nella sezione "programma didattico", subito nel seguito).

Al contempo, al termine del corso lo studente sarà dotato delle conoscenze necessarie alla tutela giurisdizionale, sia civile che amministrativa, sua e delle sue imprese, nonché vanterà conoscenze in materia di responsabilità erariale, laddove la posizione sua e delle sue aziende dovesse risultare attratta nella giurisdizione della Corte dei Conti.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Al termine del corso lo studente sarà in grado di analizzare i poteri conferiti dalla legge alle p.a. e interpretare documenti legali provenienti dalle p.a.. Sarà altresì in grado di individuare e distinguere le patologie dei provvedimenti amministrativi e fornire soluzioni a casi concreti. Accesso agli atti, trasparenza, formazione del silenzio-assenso, presentazione di SCIA, orientamento nell'ambito di procedimenti amministrativi, tutela dei propri diritti sono strumenti che lo studente potrà attivare all'occorrenza, direttamente ovvero con il supporto dei propri legali, seguendone l'attività con consapevolezza e possibilità di fornire indicazioni costruttive.

Autonomia di giudizio

Lo studente, al termine del corso, potrà criticamente orientarsi nella valutazione della legislazione e degli atti amministrativi, individuandone le possibilità, gli strumenti attraverso i quali avvantaggiarsi di esse e le eventuali illegittimità. Tanto potrà fare affrontando consapevolmente discussioni con pubbliche amministrazioni, nell'ambito delle quali potrà, con libertà e autonomia di giudizio, interloquire dinamicamente e costruttivamente. La sezione del corso dedicata alla tutela giurisdizionale fornirà gli strumenti necessari a poter consapevolmente individuare eventuali patologie degli atti amministrativi e seguire, con autonomia critica, lo svolgimento dei giudizi che potranno riguardare direttamente lo studente e le sue aziende.

Abilità comunicative

L'esposizione del materiale didattico e l'ascolto delle lezioni consentiranno allo studente di argomentare con un lessico preciso ed appropriato nelle materia del diritto ammnistrativo.

Capacità di apprendimento

Il corso mira alla formazione dello studente mediante una metodologia specifica fatta di strumenti diversificati ma tutti finalizzati a garantire, al termine delle attività didattiche e del superamento delle prove di esame: 1. Conoscenza e capacità di comprensione; 2. Capacità di applicare conoscenza e comprensione; 3. Autonomia di giudizio; 4. Abilità comunicative. Ciò mediante una didattica che, composta di video-lezioni, slide illustrative e articolati documenti esplicativi delle singole lezioni, prepari gradatamente allo studio dei libri di testo, creando i presupposti per una lettura consapevole e critica, in quanto agevolata dall'attività preparatoria svolta a mezzo delle attività prodromiche innanzi descritte.

Ciò, peraltro, con l'obiettivo di facilitare la maturazione da parte dello studente di un metodo di studio che ne favorisca anche per il futuro la capacità di apprendimento.

MODALITÀ DI RACCORDO CON ALTRI INSEGNAMENTI (INDICARE LE MODALITÀ E GLI INSEGNAMENTI CON I QUALI SARÀ NECESSARIO RACCORDARSI)

/**/
La struttura del corso valorizza il legame con discipline quali Diritto Pubblico e Diritto Costituzionale.

MODALITÀ DI ESAME ED EVENTUALI VERIFICHE DI PROFITTO IN ITINERE

/**/
L'esame può essere sostenuto sia in forma scritta che in forma orale. Gli appelli orali sono previsti nella sola sede centrale di Roma. Gli esami scritti, invece, possono essere sostenuti sia nelle sede centrale che nelle sedi periferiche.

L'esame orale consiste in un colloquio nel corso del quale il docente formula di solito tre domande. L'esame scritto consiste nello svolgimento di un test con 31 domande. Per ogni domanda lo studente deve scegliere una di 4 possibili risposte. Solo una risposta è corretta.

Sia le domande orali che le domande scritte sono formulate per valutare sia il grado di comprensione delle nozioni teoriche sia la capacità di ragionare utilizzando tali nozioni. Le domande sulle nozioni teoriche consentiranno di valutare il livello di comprensione. Le domande che richiedono l'elaborazione di un ragionamento consentiranno di valutare il

livello di competenza e l’autonomia di giudizio maturati dallo studente.

Le abilità di comunicazione e la capacità di apprendimento saranno valutate attraverso le interazioni dirette tra docente e studente che avranno luogo durante la fruizione del corso (videoconferenze ed elaborati proposti dal docente).

MODALITÀ DI ISCRIZIONE E DI GESTIONE DEI RAPPORTI CON GLI STUDENTI

/**/
L’iscrizione ed i rapporti con gli studenti sono gestiti mediante la piattaforma informatica che permette l’iscrizione ai corsi, la fruizione delle lezioni, la partecipazione a forum e tutoraggi, il download del materiale didattico e la comunicazione con il docente.

Un tutor assisterà gli studenti nello svolgimento di queste attività.

ATTIVITÀ DI DIDATTICA EROGATIVA (DE)

/**/

72 Videolezioni + 72 test di autovalutazione
Impegno totale stimato: 72 ore

ATTIVITÀ DI DIDATTICA INTERATTIVA (DI)

/**/

Redazione di un elaborato Partecipazione a web conference Svolgimento delle prove in itinere con feedback Svolgimento della simulazione del test finale
Totale 12 ore

ATTIVITÀ DI AUTOAPPRENDIMENTO

/**/

216 ore per lo studio individuale

PROGRAMMA DIDATTICO

1. IL DIRITTO AMMINISTRATIVO.

2. APPROFONDIMENTI PRELIMINARI SUI «FORMANTI CONCETTUALI» DEL DIRITTO AMMINISTRATIVO.

3. I TRE PRINCIPI FONDAMENTALI DEL DIRITTO AMMINISTRATIVO. IL PRINCIPIO DI LEGALITÀ.

4. I TRE PRINCIPI FONDAMENTALI DEL DIRITTO AMMINISTRATIVO. IL PRINCIPIO DI IMPARZIALITÀ E IL PRINCIPIO DI BUON ANDAMENTO.

5. L’AMMINISTRAZIONE STATALE E I RAPPORTI ORGANIZZATIVI.

6. LE REGIONI.

7. GLI ENTI LOCALI.

8. GLI ENTI PUBBLICI.

9. GLI ENTI PUBBLICI E L’ESERCIZIO PRIVATO DELLE PUBBLICHE FUNZIONI.

10. AUTORITÀ INDIPENDENTI.

11. LE SOCIETÁ PUBBLICHE. PARTECIPAZIONI SOCIETARIE E PUBBLICO INTERESSE.

12. IL PUBBLICO IMPIEGO. NOZIONI PRELIMINARI.

13. IL PUBBLICO IMPIEGO. L’ACCESSO AI PUBBLICI IMPIEGHI.

14. IL PUBBLICO IMPIEGO. LA CONTRATTAZIONE COLLETTIVA.

15. IL PUBBLICO IMPIEGO. IL RAPPORTO DI LAVORO. CONTRATTI E MANSIONI.

16. IL PUBBLICO IMPIEGO. IL RAPPORTO DI LAVORO. ALTRI PROFILI.

17. PUBBLICO IMPIEGO (PRIMA PARTE).

18. IL MOBBING NELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE.

19. LA RESPONSABILITÀ.

20. I CONTROLLI.

21. I BENI PUBBLICI.

22. FINI, FUNZIONE E POTERE PUBBLICO.

23. SITUAZIONI GIURIDICHE SOGGETTIVE.

24. LE POSIZIONI GIURIDICHE SOGGETTIVE.

25. IL PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO.

26. IL PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO. STRUMENTI DI SEMPLIFICAZIONE.

27. IL PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO NELLA GIURISPRUDENZA.

28. I PROVVEDIMENTI DI AMMINISTRAZIONE I. FISIONOMIA.

29. I PROVVEDIMENTI DI AMMINISTRAZIONE II. TIPOLOGIE.

30. I PROVVEDIMENTI DI AMMINISTRAZIONE III. LA CONCESSIONE.

31. L’INVALIDITÁ DEL PROVVEDIMENTO.

32. STRUMENTI DI SEMPLIFICAZIONE. LA SCIA.

33. STRUMENTI DI SEMPLIFICAZIONE. IL SILENZIO ASSENSO.

34. GLI ACCORDI AMMINISTRATIVI.

35. L’AUTOTUTELA AMMINISTRATIVA.

36. L’AUTOTUTELA CONTENZIOSA.

37. L’AUTOTUTELA NELLA GIURISPRUDENZA.

38. IL PRINCIPIO DI TRASPARENZA. DIRITTO DI ACCESSO E L’ACCESSO CIVICO.

39. IL DIRITTO D’ACCESSO AI DOCUMENTI AMMINISTRATIVI.

40. TRASPARENZA.

41. LA COMUNICAZIONE PUBBLICA.

42. ANTICORRUZIONE. I PRINCIPI COSTITUZIONALI.

43. LA LEGGE N. 190 DEL 2012. PROFILI GENERALI.

44. L’ANAC E IL PIANO NAZIONALE ANTICORRUZIONE.

45. IL PTPCT-PIAO E IL RPCT.

46. SERVIZI PUBBLICI. PARTE GENERALE.

47. SERVIZI PUBBLICI. SANITÁ E ISTRUZIONE.

48. SERVIZI PUBBLICI. LA GESTIONE DEI RIFIUTI.

49. COMMERCIO.

50. INDUSTRIA.

51. IL GOVERNO DEL TERRITORIO. URBANISTICA.

52. IL GOVERNO DEL TERRITORIO. EDILIZIA.

53. PRINCIPI E LEGISLAZIONE AMBIENTALE.

54. L’ESPROPRIAZIONE PER PUBBLICA UTILITÁ.

55. BANDO DI GARA E PROCEDURE AD EVIDENZA PUBBLICA.

56. PROCEDURE DI GARA.

57. CRITERI DI AGGIUDICAZIONE E VERIFICA DELL’OFFERTA ANOMALA.

58. I CONTRATTI PUBBLICI. AMBITO DI APPLICAZIONE SOGGETTIVO, ESENZIONI E CONTROLLI

59. I CONTRATTI PUBBLICI. AGGIUDICAZIONE ED ESECUZIONE.

60. I CONTRATTI PUBBLICI. STRUMENTI DI TUTELA.

61. EVOLUZIONE STORICA E CONFORMAZIONE DEL SISTEMA. PRINCIPI COSTITUZIONALE ED EUROPEI IN MATERIADI GIUSTIZIA AMMINISTRATIVA. IL GIUSTO PROCESSO.

62. IL RIPARTO DI GIURISDIZIONE TRA G.O. E G.A.

63. QUESTIONI DI GIURISDIZIONE NELLA PIÙ RECENTE GIURISPRUDENZA.

64. LE PARTI DEL PROCESSO AMMINISTRATIVO.

65. LE AZIONI ESPERIBILI.

66. IL PROCESSO AMMINISTRATIVO: FASE INTRODUTTIVA, ISTRUTTORIA E DECISORIA.

67. IL GIUDICATO.

68. LE IMPUGNAZIONI.

69. IL GIUDIZIO DI OTTEMPERANZA.

70. ACCESSO E CONTENUTI DELLA TUTELA DINANZI AL G.A. ALLA LUCE DELLA GIURISPRUDENZA

71. IL RICORSO STRAORDINARIO AL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA.

72. LA GIURISDIZIONE CONTABILE.

OBIETTIVI

Il corso di diritto amministrativo si propone l'obiettivo di offrire agli studenti una adeguata trasmissione del sapere, frutto di ricerca scientifica libera e pluralistica, in ordine alla organizzazione delle pubbliche amministrazioni, alla loro attività e alla tutela giurisdizionale dei soggetti amministrati nei loro confronti. La chiave di lettura dei relativi istituti, sia di parte generale (ad esempio, gli enti pubblici), sia di parte speciale (ad esempio, i contratti pubblici), è rappresentata dalla Costituzione della Repubblica Italiana, nel contesto del diritto dell'Unione Europea e della Convenzione europea dei diritti dell'uomo. Ciò nella consapevolezza che la ragion d'essere delle pubbliche amministrazioni ed il fondamento giuridico-razionale del potere amministrativo è – e non può essere altro che – la cura in concreto degli interessi pubblici. La parte generale del corso è rappresentata, orientativamente, dalle lezioni da 1 a 40. Ad essa segue una parte speciale, sino alla lezione n. 60. Il corso si conclude con le fondamenta del sistema di giustizia amministrativa, dalla lezione n. 61 alla 72.

DOCENTI

/**/
Valerio Bontempi

Gianmarco Poli